

# BARLETTA

LA FIRMA IN PREFETTURA

**LA FIRMA** Il prefetto Maurizio Valiante con la sindaca di Andria, Giovanna Bruno



## APPALTI PUBBLICI

Sottoscritto dal prefetto di Barletta, Andria, Trani, dal presidente della Provincia Bat e, entro pochi giorni, da tutti i sindaci

## IL PREFETTO VALIANTE

«Saranno necessarie attività di controllo e monitoraggio degli operatori economici con i quali si intende stipulare contratti»

**TUTTI D'ACCORDO** Il sindaco di Bisceglie, Angelantonio Angarano in prefettura



# Un protocollo contro le illegalità

Obiettivo: prevenire le infiltrazioni malavitose nelle procedure di utilizzo dei fondi Pnrr

PAOLO PINNELLI

● **BARLETTA**. Mettere in sicurezza le procedure di utilizzo dei fondi ingenti che arriveranno agli enti locali nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (il Pnrr). Per far questo è stato stilato il «Protocollo di Legalità», valido per tutto il territorio della provincia di Barletta Andria Trani con l'intento di rafforzare le misure di prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli affidamenti pubblici delle concessioni e delle procedure concorsuali.

Il «Protocollo di legalità» è stato sottoscritto dal prefetto di Barletta Andria Trani, Maurizio Valiante, dal presidente della Provincia e sindaco di Margherita di Savoia, Bernardo Lodispoto, e dai sindaci di Andria,

Giovanna Bruno, Trani, Amedeo Bottaro, e Bisceglie, Angelantonio Angarano, mentre nei prossimi giorni seguiranno anche le firme degli altri sindaci della provincia, che già hanno manifestato la loro adesione.

«In particolari periodi di congiuntura economica negativa o in occasione dell'assegnazione alle amministrazioni pubbliche di poderosi finanziamenti per la realizzazione di opere strategiche, come nel caso del Pnrr, la tendenza della criminalità organizzata a penetrare nei principali settori dell'economia legale, ed in particolar modo in quello degli appalti pubblici, deve imporre alle Istituzioni un doveroso innalzamento della soglia di attenzione - ha dichiarato il Prefetto di Barletta Andria Trani Maurizio Valiante -. Risultano pertanto necessarie, in tal senso, le at-



tività di controllo e monitoraggio degli operatori economici con i quali si intende stipulare contratti, al fine di assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità

**ENTI SOTTO CONTROLLO** Il presidente della Provincia Bernardo Lodispoto con il prefetto

ed alla trasparenza». «Scopo prioritario del Protocollo è infatti quello di estendere le garanzie connesse alle verifiche antimafia, imponendo regole più stringenti anche in caso di

contratti «sotto soglia», anche attraverso la previsione di clausole contrattuali, a garanzia della serietà e della trasparenza delle imprese affidatarie e dei loro fornitori e subcontraenti» ha concluso il prefetto.

Gli obiettivi del Protocollo sono assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza dell'economia, esercitando appieno - ciascuno per i profili di propria competenza (Prefettura, Provincia e Comuni) - i poteri di monitoraggio e vigilanza attribuiti dall'attuale quadro regolatorio, implementare le attività di controllo degli operatori economici con i quali saranno stipulati contratto di appalto o rinnovati atti di concessione ed autorizzazione e rafforzare le misure di prevenzione e contrasto dei tentativi di infiltrazione mediante l'in-

terscambio informativo tra le Pubbliche Amministrazioni e l'interconnessione di banche dati, per una più efficace azione di vigilanza, controllo e monitoraggio.

Per raggiungere questi obiettivi sarà ampliata l'acquisizione della documentazione antimafia da parte della Prefettura, oltre che nei casi previsti dal Codice dei Contratti Pubblici anche per i contratti di appalto relativi alle acquisizioni di servizi, forniture, lavori ed opere, nonché concorsi pubblici di progettazione e subcontratti, di importo compreso tra i 40 ed i 150mila euro.

Secondo il «Protocollo», infine, la Provincia ed i Comuni impegnano ad inserire nei contratti specifiche clausole contrattuali che dovranno essere espressamente accettate dalle imprese contraenti.

**BARLETTA** L'ALLARME LANCIATO DAGLI ABITANTI DEL COMITATO DI QUARTIERE DELLA ZONA 167

## «Furti e danneggiamenti nel mirino box e garage»

● **BARLETTA**. «Ancora delle preoccupanti segnalazioni arrivano dagli abitanti della zona 167». A lanciare l'allarme sono i referenti del comitato di quartiere della zona 167 di Barletta, Giuseppe Dibari, Raffaele Patella e Rosaria Mirabella.

«Questa volta - spiegano - ad essere presi di mira sono stati diversi box in Via Paolo Ricci, oggetto di furti e danneggiamenti. Non è un caso isolato e spesso abbiamo dovuto raccogliere lo sconforto dei cittadini della periferia cittadina, rilanciandolo anche attraverso iniziative e comunicati stampa ed esortando le istituzioni a prendere le iniziative più adeguate.

Siamo solo a qualche giorno della bellissima iniziativa sulla sicurezza al Parco dell'Umanità a cui hanno aderito numerose associazioni cittadine per rafforzare la necessità di una maggiore sicurezza. Oramai il livello della sicurezza percepita è davvero di molto sotto il livello di guardia e questo aspetto fortemente penalizzante si somma alle difficoltà oggettive che progressivamente «deprimono» la quotidianità di ciascuno di noi.

Abbiamo il compito di cercare dentro la società le forze necessarie e reagire cercando di arginare certi fenomeni e possiamo farlo solo attraverso un sistema integrato tra istituzioni, associazioni, parrocchie, esercenti così co-



me emerso dall'ultimo incontro tenutosi presso la Prefettura.

Noi del Comitato di zona 167 siamo assolutamente certi che ciascuno di noi possa contribuire a creare un sistema che possa consentire di contrastare questi fenomeni ed approfittiamo di queste righe per esortare ciascuno a segnalare e a non abbassare la guardia.

Il Prefetto della nostra provincia ha già manifestato l'attenzione verso il tema della sicurezza e segnatamente della zona 167 di Barletta ed ha mostrato una grande determinazione che ci deve confortare e responsabilizzare ulteriormente supportando le iniziative che saranno messe in campo». [r.bat]

**LA PROTESTA** Giuseppe Dibari, Rosaria Mirabella e Raffaele Patella, del «Comitato di quartiere 167»

**BISCEGLIE** LA VISITA DELLA DIRETTRICE GENERALE ASL BT TIZIANA DIMATTEO AL VITTORIO EMANUELE II

## «Riapertura dei reparti? Appena il Covid svanirà»

● **BISCEGLIE**. «Non appena i numeri dei pazienti positivi al Covid ce lo consentiranno potremo sicuramente programmare la riapertura graduale dell'ospedale di Bisceglie, partendo dal dipartimento materno infantile con le unità operative di Ostetricia e Ginecologia e Pediatria»: Andrea Sinigaglia, Direttore Dipartimento ospedaliero Asl Bt ieri ha accompagnato la Direttrice Generale della Asl Bt Tiziana Dimatteo e il Direttore Sanitario Alessandro Scelzi in un sopralluogo che aveva l'obiettivo di condividere un percorso di riattivazione di tutti i reparti.

«Ci sono delle premesse importanti da fare - ha detto il dottor Sinigaglia - e sono sicuramente relative all'andamento della pandemia: i dati sono in miglioramento ma in questo momento non è possibile attivare percorsi separati mentre in caso di diminuzione drastica dei ricoverati positivi al Covid potremo mantenere attiva la sola unità operativa di Malattie Infettive come è già successo nel recente passato. Abbiamo poi necessità di fare valutazioni tecniche e di avere garantito un aumento del personale in servizio ma possiamo sicuramente dire che un cronoprogramma attuabile prevede la riattivazione dei reparti di Ostetricia e Ginecologia con Pediatria e Chirurgia e subito dopo le aree mediche con la Cardiologia. In caso di calo dei positivi che accedono al Pronto Soccorso potremo tornare ad avere aree dedicate con accesso anche per pazienti no-Covid».

«Rispetto alla questione del personale va precisato che abbiamo in corso un avviso pubblico di ginecologi il cui esito conosceremo a giorni - ha aggiunto Alessandro Scelzi - l'ospedale ha sicuramente bisogno di nuovo impulso e di rilancio



**SANITÀ** Un momento della visita

anche rispetto a tutto quello che è sempre stato garantito, come le attività di screening senologico. Le donne accedono da un percorso dedicato e separato che ha consentito di mantenere attivo il servizio in totale sicurezza».

«Siamo molto orgogliosi del lavoro che è stato fatto fino a oggi - ha aggiunto Tiziana Dimatteo - abbiamo incontrato molti degli operatori coinvolti nella gestione della pandemia che ringrazio per la dedizione con la quale stanno continuando a gestire le attività quotidiane. Con la stretta collaborazione della Direzione Sanitaria di Presidio definiremo un cronoprogramma di riapertura non appena i dati ce lo consentiranno. Questo servirà a decongestionare le attività sui presidi di Andria e Barletta da una parte e a recuperare tutte le attività specialistiche dell'ospedale di Bisceglie». [r.bat]